

PIANO TRIENNALE PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO 2016-2018 STATO DI ATTUAZIONE ANNO 2017

PREMESSA

L'art. 9, comma 7, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. 30.3.2001, n. 165, pubblichino sul proprio sito web lo stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione.

La Camera di Commercio di Udine ha adottato il primo piano per l'utilizzo del telelavoro per il triennio 2013-2015 con determinazione del Segretario Generale n. 99 d.d. 27/03/2013 con l'obiettivo di dotarsi di uno strumento di pianificazione delle fasi attraverso le quali giungere dapprima a valutare quali siano, nell'attuale organizzazione, le attività camerali *telelaborabili* e non, per poi analizzare costi e benefici del ricorso a tale nuova modalità di organizzazione del lavoro; successivamente, sulla base di queste analisi e attraverso la redazione di un progetto dedicato, valutare l'opportunità e la sostenibilità di una sperimentazione del telelavoro, a conclusione della quale decidere circa la sua istituzionalizzazione. A seguito dei buoni risultati raggiunti dal progetto coinvolgente il Servizio alle Imprese, con determinazione del Segretario Generale n. 444 del 03/06/2016, l'Amministrazione ha provveduto ad adottare il piano triennale 2016 – 2018, attraverso il quale si è proposto di confermare l'attività telelaborativa in essere, da sottoporre a continuo monitoraggio, nonché di valutare l'opportunità di estendere la modalità del telelavoro ad altre attività già individuate come telelaborabili o a nuove attività.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 4, della Legge 16 giugno 1998, n. 191 "Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica" rubricato "Assegnazione al telelavoro e reintegrazione nella sede originaria";
- D.P.R. 8 marzo 1999 n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191";
- Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23 marzo 2000; in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 3, della Legge 16 giugno 1998, n. 191;
- Art. 1 del CCNL per il personale del Comparto delle Regioni e Autonomie locali successivo a quello dell'1.4.1999, sottoscritto in data 14 settembre 2000;
- Deliberazione AIPA n. 16 del 31 maggio 2001 "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi telelavoro ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70";
- Accordo relativo al rimborso forfetario riconosciuto ai dipendenti in caso di telelavoro raggiunto in sede di delegazione trattante in data 18/03/2014, rettificato in occasione della riunione della delegazione trattante d.d. 16/07/2015.

ATTI FINORA ADOTTATI

- Determinazione del Segretario Generale n. 99 del 27/03/2013 di approvazione del Piano per l'utilizzo del telelavoro 2013 – 2015
- Determinazione del Segretario Generale n. 140 del 23/04/2013 di costituzione del gruppo di lavoro per il telelavoro
- Deliberazione di Giunta camerale n. 172 del 06/12/2013 di approvazione del Regolamento sul telelavoro
- Determinazione del Segretario Generale n. 22 del 29/01/2014 di approvazione del progetto sperimentale per l'Area Servizi alle Imprese – Ufficio Registro Imprese

- Determinazione del Segretario Generale n. 68 del 04/03/2014, avente ad oggetto l'individuazione della dipendente da ammettere al progetto sperimentale di telelavoro
- Determinazione del Segretario Generale n. 94 del 23/03/2015 di approvazione dello stato di attuazione del piano per il telelavoro - anno 2014
- Determinazione del Segretario Generale n. 229 del 31/03/2016 di approvazione dello stato di attuazione del piano per il telelavoro - anno 2015
- Determinazione del Segretario Generale n. 444 del 03/06/2016 di approvazione del Piano per l'utilizzo del telelavoro 2016 – 2018
- Determinazione del Segretario Generale n. 300 del 29/03/2017 di approvazione dello stato di attuazione del piano per il telelavoro - anno 2016

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO – ANNO 2017

Per quanto concerne il 2017, si segnala che, sulla base di quanto deciso dal gruppo di lavoro per il telelavoro nella riunione del 23/03/2017, l'Amministrazione camerale procedeva a confermare per un ulteriore anno (fino al maggio 2018) la postazione di telelavoro attivata dal 2014, con le stesse modalità di esercizio dell'attività in telelavoro (distribuzione degli orari, periodi di rientro, tipologia di mansioni...); ciò, in forza dei risultati positivi in termini di costi/benefici e produttività evidenziati dal monitoraggio posto in essere dal Servizio "Servizi alle Imprese" interessato dal progetto. La dipendente telelavoratrice con decorrenza 01/12/2017 ha cessato il proprio rapporto di lavoro con la Camera di Commercio di Udine. Attualmente quindi non vi sono prestazioni lavorative rese in modalità telelavoro da monitorare.

Per quanto concerne lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro 2016 – 2018 e in particolare l'azione prevista al punto 4.2.c , le rappresentanti di parte sindacale del Comitato Unico di Garanzia, preso atto che la sperimentazione finora effettuata ha confermato la possibilità di ricorso alla modalità lavorativa del telelavoro solo per il personale addetto all'attività di registrazione di pratiche telematiche presso il Servizio "Servizi alle Imprese" peraltro "*particolarmente competente*" nello svolgimento di tale attività e "*con elevato grado di autonomia anche nella gestione delle criticità*", hanno condotto un sondaggio volto alla verifica di effettive esigenze in tal senso da parte del suddetto personale. Non sono pervenute manifestazioni di interesse.

Nel corso della riunione tenutasi in data 26/09/2017, inoltre, i componenti del C.U.G., pur avendo preso atto dell'obiettivo posto dalla Legge Madia in materia di promozione della conciliazione vita lavoro attraverso l'estensione ad almeno il 10% del personale che ne faccia richiesta di potersi avvalere delle innovative modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (telelavoro, lavoro agile), hanno concordato nel ritenere opportuno rinviare tutte le valutazioni circa l'avvio di un progetto generale di lavoro agile; ciò in considerazione sia delle risultanze del citato sondaggio, sia del particolare contesto storico caratterizzato dall'attuale processo di riorganizzazione dell'Ente camerale udinese, che presumibilmente entro l'anno si accorperà con la C.C.I.A.A. di Pordenone, dando vita ad un nuovo soggetto giuridico.

Il suddetto progetto potrebbe anche tradursi nell'aggiornamento e integrazione dell'attuale Piano triennale per l'utilizzo del telelavoro, le cui previsioni, come anche quelle del relativo regolamento, con gli opportuni adeguamenti, potrebbero essere estese alla modalità del lavoro agile ("*Piano per la realizzazione delle nuove modalità spazio temporali della prestazione lavorativa*").

Udine, 27/03/2018